

XV Forum bilancio

LA GESTIONE DELLE IMPRESE: CONTINUITÀ
AZIENDALE, INCERTEZZA DELLE VALUTAZIONI,
FINANZA SOSTENIBILE E TRANSIZIONE AI
NUOVI REQUISITI NORMATIVI

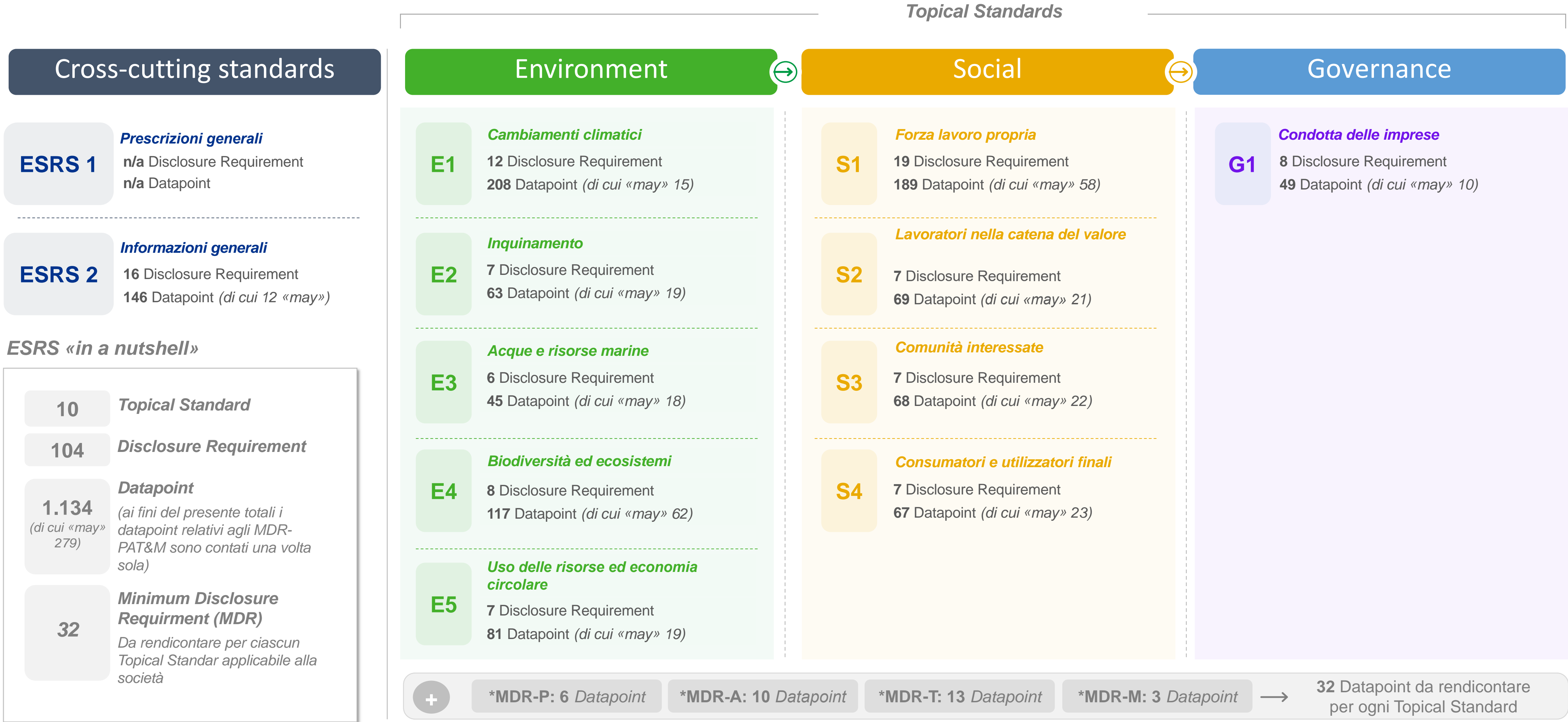
Informativa non finanziaria vs CSRD

La Guidance per le PMI

PierMario Barzaghi

Partner, Responsabile ESG Services, KPMG Advisory S.p.A.
Membro SRTEG EFRAG e Commissione sostenibilità OIC
Responsabile Commissione ANFI Assirevi

ESRS Sector-Agnostic: i numeri



Cosa dovremmo attenderci nei prossimi mesi

Novembre 2022

Presentazione alla Commissione europea delle bozze dei **primi 12 standard** sulla rendicontazione di sostenibilità (ESRS)

7 Luglio 2023

Chiusura delle consultazioni finali sui primi 12 standard revisionati

Gen - Febb 2024

- **Entrata in vigore degli ESRS**
- Draft **EFRAG guidance** su doppia rilevanza, catena del valore e XBRL
- Draft **LSME e VSME Standard**

Febb 25 - Dic 26

- **Primi standard settoriali (General, Oil & Gas, Mining, Road transport, Textile, Financial) e per le imprese extra UE (Nov '25).**
- Si prevede la pubblicazione dei successivi standard settoriali dal 2027 ss.

4

9 Giugno 2023

Apertura delle consultazioni finali sui primi 12 standard revisionati

31 luglio 2023

Adozione dei primi 12 standard da parte della Commissione europea mediante **atto delegato**

Marzo 24- Gen 25

- **EFRAG guidance DMA e CV (Luglio 24)**
- **ESRS Implementation Q&A Platform (Ongoing)**
- **Standard XBRL (Luglio 24)**
- **Standard LSME incluso field test (Nov 24)**
- **Standard VSME incluso field test (Genn 25)**

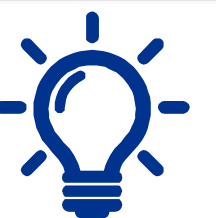
(*) NB

Per la **prima pubblicazione** del sustainability statement sul 2024, dovranno essere usati per la parte di **sector specific** gli standard settoriali dei **GRI o SASB** per interoperabilità.

Le entità che effettuano la rendicontazione ai sensi dell'ESRS sono considerate come se facessero riferimento agli Standard GRI e quindi **eviteranno l'onere di una rendicontazione multipla.**



L'atto delegato contenente gli ESRS adottato dalla Commissione è stato trasmesso, nella seconda metà di agosto, al Parlamento Europeo e al Consiglio per il suo esame. Le istituzioni hanno avuto a disposizione un periodo di due mesi, prorogabile di altri due. Il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato a fine novembre gli atti delegati.



Adeguamento dei criteri dimensionali all'inflazione

Al fine di tenere conto dell'impatto dell'inflazione, il 17 ottobre 2023 la **Commissione europea ha adottato la Direttiva che ha l'obiettivo di aumentare del 25% le soglie previste dall'Accounting Directive** per determinare la categoria dimensionale di una società. Come risultato dell'aumento, si stima che circa il 14% delle grandi aziende verrà classificato come Piccole e Medie Imprese (PMI), il che comporterà una riduzione degli obblighi di disclosure nel reporting finanziario e di sostenibilità.

I criteri dimensionali aggiornati:

	Balance Sheet new (old)	Turnover new (old)	Employees (unchanged)
	EUR	EUR	
Micro	450.000 (350.000)	900.000 (700.000)	10
Small (lower end)	5mln (4mln)	10mln (8mln)	50
Small (higher end)	7.5mln (6mln)	15mln (12mln)	50
Medium/Large	25mln (20mln)	50mln (40mln)	250



La Direttiva entrerà in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Gli Stati membri devono recepire le nuove soglie nel l'ordinamento giuridico nazionale con effetto al più tardi a partire dall'esercizio finanziario 2024, con la possibilità di optare per un'applicazione anticipata per l'esercizio finanziario 2023.

+25%

Incremento delle soglie dimensionali previste dall'Accounting Directive

14%

grandi imprese nell'UE che a seguito della modifica delle soglie risulterebbero classificate come PMI

Informativa di sostenibilità per le PMI

PMI quotate Standard LSME (CSRD)

Legalmente vincolanti Art. 29 c e Art. 19 a(6)

- PMI tra 10-250 dipendenti (oltre a criteri di fatturato e capitale) che sono quotate in borsa [circa 1.000 società quotate nell'UE].
- Piccole banche non complesse (circa 2.300)
- Assicurazioni e riassicurazioni captive (circa 300)
- Legge delegata

Standard volontario VSME (PMI che non rientrano nell'ambito di applicazione della CSRD)

Non è legalmente vincolante, ma è uno strumento che aiuta a differenziarsi e a risposndere alle richieste della catena del valore

- PMI non quotate [22 milioni, comprese le micro] al di fuori dell'ambito di applicazione della CSRD che desiderano comunicare su base volontaria
- Nessun atto delegato.

Obiettivo: aiutare le PMI a muovere i primi passi nella rendicontazione ESG..

IN FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA
FINO AL 20 MAGGIO 2024

La CSRD specifica i requisiti di rendicontazione per le PMI quotate. Art. 19 a(6) in deroga. Si tratta di un elenco ridotto dei requisiti che si applicheranno alle altre società che rientrano nell'ambito di applicazione:

- a) Una breve descrizione del **modello di business** e della **strategia** dell'impresa
- b) una descrizione delle **politiche** dell'impresa in materia di sostenibilità
- c) I principali **impatti negativi effettivi o potenziali** dell'impresa in relazione alle questioni di sostenibilità e tutte le azioni intraprese per identificare, monitorare, prevenire, mitigare o rimediare a tali impatti negativi effettivi o potenziali.
- d) I **principali rischi** per l'impresa legati alle questioni di sostenibilità e il modo in cui l'impresa gestisce tali rischi.
- e) Gli **indicatori chiave** necessari per le informazioni di cui ai punti da (a) a (d).

Aspetti chiave VSME

- Non è giuridicamente vincolante - al di fuori della CSRD - ma deve soddisfare le esigenze del mercato

- Proporzionalità = linguaggio semplificato + modularità; coerenza ESRS

- Scope: Micro e PMI non quotate in borsa nell'UE

99.8% sul totale
delle aziende
(circa 22 milioni)

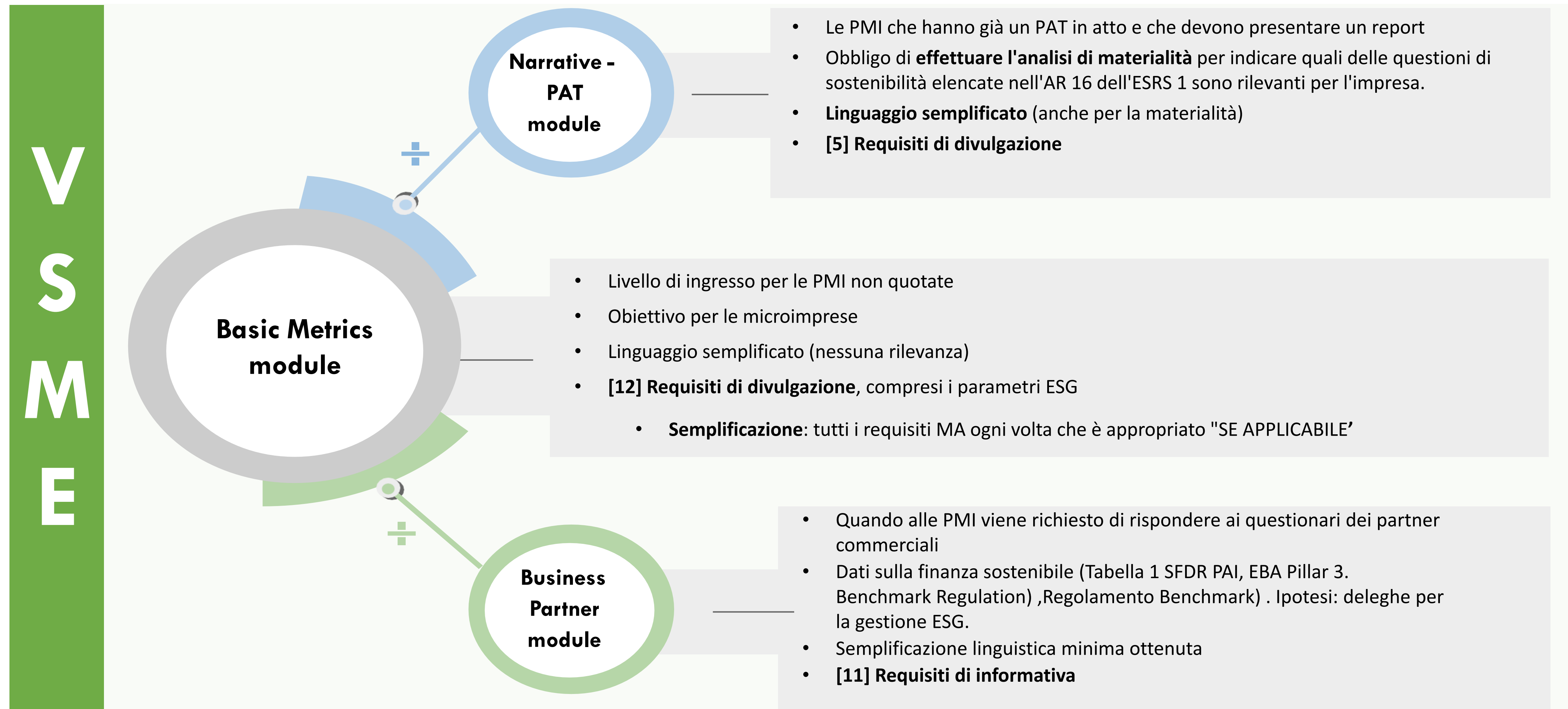
- **Esigenze degli utenti**

- [EC Q&A Delegated Acts ESRS in July 2023](#): "L'EFRAG sta sviluppando standard volontari più semplici da utilizzare da parte delle PMI non quotate [...] per rispondere alle richieste di informazioni sulla sostenibilità in modo efficiente e proporzionato, facilitando così la loro partecipazione alla transizione verso un'economia sostenibile.»
- [EC SME Relief Package of September 2023](#) fa riferimento al VSME **come misura per sostenere le PMI nell'accesso ai finanziamenti sostenibili.**

- **Impegno degli operatori di mercato (grandi imprese e banche) essenziale per il successo dello standard**

17 January 2024 – CFSS Meeting - www.efrag.org

Uno standard indipendente: 3 Moduli



Struttura (draft) Standard VSME Modulo base

Modulo Base - Informativa generale

Base per la preparazione

DB1 - Base generale per la preparazione del bilancio di sostenibilità

DB2 - Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile

Metriche base e linee guida

Ambiente

DB3 - Energia ed emissioni di gas serra

DB4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo

DB5 - Biodiversità

DB6 - Acqua

DB7 - Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Sociale

DB8 - Forza lavoro - Caratteristiche generali

DB9 - Forza lavoro - Salute e sicurezza

DB10 - Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Condotta aziendale

DB11 - Condanne e multe per corruzione e concussione

Struttura (draft) Standard VSME Modulo Narrative - PAT

Principi di Materialità da applicare per il modulo Narrative-PAT e Partner commerciali

Rilevanza dell'impatto

Rilevanza finanziaria

Gli stakeholder e la loro rilevanza nel processo di valutazione della materialità

Modulo Narrative – Politiche, Azioni e Targets (PAT)

DN1 - Strategia: modello di business e iniziative legate alla sostenibilità

DN2 - Temi materiali di sostenibilità

DN3 - Gestione dei temi materiali di sostenibilità

DN4 - Principali stakeholder

DN5 - Governance: responsabilità in materia di sostenibilità

Struttura (draft) Standard VSME Modulo Partner commerciali

Principi di Materialità da applicare per il modulo Narrative-PAT e Partner commerciali

Rilevanza dell'impatto

Rilevanza finanziaria

Gli stakeholder e la loro rilevanza nel processo di valutazione della materialità

Modulo Partner commerciali, investitori e finanziatori

Governance

DBP1 - Ricavi da determinati settori (SFDR 4, SFDR 14, EBA Pillar 3, Benchmark)

DBP2 - Responsabilità in materia di sostenibilità (SFDR 13, Benchmark)

Ambiente

DBP3 - Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra (Benchmark)

DBP4 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (Benchmark)

DBP5 - Parametri di riferimento settoriali allineati a Parigi (EBA Pillar 3, Benchmark Climatico)

DBP6 - Rischi fisici legati al cambiamento climatico (EBA Pillar 3, Benchmark)

DBP7 - Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (SFDR 9)

Sociale

DBP8 - Allineamento con gli strumenti riconosciuti a livello internazionale (Benchmark)

DBP9 - Processi per monitorare la conformità e meccanismi per affrontare le violazioni (SFDR 11)

DBP10 – Violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o dei Principi guida delle Nazioni Unite (compresi i principi e i enunciati nelle 8 convenzioni fondamentali della Dichiarazione dell'ILO e della Carta internazionale dei diritti umani) (SFDR 10, Benchmark)

DBP11 - Equilibrio tra lavoro e vita privata

DBP12 - Numero di apprendisti